

Soc. cooperativa Velinia a r.l.

BORGOVELINO (RI) Via della cooperazione n. 2 – P.IVA 00122330574

LIBRO VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOC. COOPERATIVA VELINIA PER L'INCREMENTO E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI BOSCHIVI ARL

SEDE SOCIALE BORGO VELINO (RI) VIA DELLA COOPERAZIONE 2

In data 31 gennaio 2020 alle ore 21,00 presso i locali della Cooperativa Velinia si riuniscono, in seduta congiunta, il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo per discutere dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Conteggi campagna 2019
2. Riflessione sulla sagra e relativi conti
3. Organizzazione eventi futuri
4. Attività punto vendita coop velinia e verifica corrispettivi
5. Deleghe ai consiglieri per lo svolgimento delle funzioni della velinia
6. Contratto Velinia Corsiero per la fornitura di humus
7. Riflessione sull'uso della struttura Di Loreto
8. Acquisizione Mulino
9. Interventi sulla struttura del Capannone "dei conigli"
10. Psr 4.2 punto situazione e prospettive
- ~~11. Realizzazione software di gestione del personale~~
- ~~12. Utilizzazione Sara Boccacci per Laboratorio e Roberto di Matteo quale venditore, per ora con Porto Sicuro bando Arsial e verifica capacità di azione sul sito e sulla piattaforma e-commerce~~

Presiede il Sig. Mauro Pompei, verbalizza il Sig. Marco Fainelli

Risultano partecipanti in presenza ovvero collegamento online i seguenti membri del Consiglio di Amministrazione:

Presidente: Mauro Pompei, Vice Presidente: Marco Fainelli, Consigliere: Fabio Saulli, Consigliere: Marco Di Vittorio, Consigliere: Luigi Serani, consigliere: Angelo Corradetti, consigliere: Giovanni Sulpizi

Ed i seguenti membri del Comitato esecutivo: Membro: Barbara Coletti

Visto il raggiungimento del numero legale si procede con le discussioni dei punti all'ordine del giorno.

1. Conteggi campagna 2019

Sono stati conferiti 1182 quintali di marroni, di cui più della metà di seconda fascia e 350 quintali di prima fascia denunciando un calibro piccolo che rappresenta un ostacolo per la commercializzazione, riscontrato sul mercato.

Il 30% dell'incasso è venuto dalla vendita al dettaglio per un importo di 114.000 euro, mentre quello della vendita all'ingrosso è stato di 337.000 euro. Alle discrete vendite presso la sede, ove però è mancato il consistente afflusso aquilano, si sono aggiunte quelle nei punti vendita esterni, di cui molti sulla via Salaria, che hanno rappresentato la novità della commercializzazione che si ritiene dover incentivare nella prossima stagione. Ciò perché gli alti prezzi al dettaglio vanno a mediare quelli molto più bassi della vendita delle grandi quantità ai commercianti e consentono, quindi, di poter pagare meglio i soci conferitori.

Il personale ha inciso sui costi per 36.000 euro nei tre mesi e 44.000 nei quattro mesi che includono quello di gennaio ove si ritiene di dover estendere la stagione, ove pure si sono registrato delle vendite, che, a detta di alcuni commercianti, potrebbe estendersi sino al periodo di carnevale e Pasqua adoperandosi con un adeguato marketing.

Viene quindi determinato di conteggiare dei prezzi di pagamento quanto più possibile significativi in modo da realizzare un riavvicinamento di una certa fascia di soci alla Cooperativa che per varie ragioni se ne erano allontanati, non conferendo in cooperativa, come denunciato dal precedente CDA sin dal 2012, come risulta dagli atti. La cifra complessiva che viene quindi destinata alla distribuzione ai soci nella operazione di RIPARTIZIONE UTILI, ammonta a euro 385.461,17, decurtate le spese per euro 66.277,52, assegnando al pagamento della prima fascia euro 4 al kg, Euro 3,10/kg alla seconda fascia ed Euro 1,50 al Marroncino che ha ottenuto un buon consenso commerciale.

2. Riflessione sulla sagra e relativi conti

Tutti i consiglieri e membri del Comitato esecutivo devono essere consapevoli del fatto che la Sagra è stata organizzata con lo scopo di riattivare attenzione sulla cooperativa e con l'obiettivo far realizzare alla stessa cooperativa un ruolo di coordinamento, fra i paesi del territorio che non lo trovano, almeno nel settore castanicolo. La sagra non ha avuto un utile probabilmente a causa dello scarso afflusso per il meteo contrario, ma va anche considerato il fatto che è stato organizzato un evento complesso che intendeva sortire obiettivi di rilievo in tema di sinergie fra le 7 organizzazioni di eventi che sono state coordinate in questa sagra nella quale la Cooperativa velinia non è più solo l'azienda che ospita nella propria sede, sempre lo stesso capannone.

In questo caso la Cooperativa Velinia diventa l'Ente Coordinatore di un evento agroalimentare di un territorio anche più vasto dei soli 4 Comuni originariamente intesi come il bacino ristretto della raccolta del marrone antrodocano.

L'evento non è stato accompagnato da condizioni meteorologiche favorevoli, cosicché l'afflusso non ha consentito la completa copertura dei costi di allestimento che hanno raggiunto la cifra di Euro 7883,76 per un incasso di Euro 5520 e, di conseguenza, è stato registrato un saldo negativo di Euro 2363.

Il riscontro pubblicitario e la risonanza anche a distanza è stata confermata dall'interesse di media che ci hanno successivamente contattato, talché si immagina che una replica potrebbe pagare.

Andrà quindi valutata opportunamente la modalità organizzativa dell'aprossima sagra che, nella rotazione fra paesi, dovrebbe essere prossimamente organizzata nel comune di Castel

S. Angelo, considerando che nel primo weekend lungo dei primi di novembre la Pro Loco di

Antrodoco già annuncia un evento di spessore per 4 giorni, indipendente dall'evento castanicolo, e la Pro Loco di Micigliano nutre dubbi sulla possibilità di portare un evento di così rilevante calibro sino all'abitato di Micigliano.

3. Organizzazione eventi futuri

Una prossima data per eventi potrebbe essere quella di san Biagio, celebrato presso il Comune di Castel S. Angelo che potrebbe ospitare la prossima sagra, e viene posta all'attenzione del Consigliere delegato alle sagre per la ricerca di eventuali sinergie da realizzare con pro loco o altri sodalizi locali.

Un dato di fatto che si è indubitabilmente riscontrato è che la notorietà del nostro prodotto non è risultata commercialmente significativa , checchè se ne sia detto finora e si voglia credere. Si ritiene quindi che attività di divulgazione sia necessaria in futuro per colmare questo gap.

4. Attività punto vendita coop velinia e verifica corrispettivi

Vengono verificati i corrispettivi di tutto il 2019, mese per mese, per un importo di Euro 109.532 ed un incasso per fatture di Euro 803, a fronte di acquisti per Euro 96.372, per un saldo utile di circa 14.000.

Da tale semplice raffronto si conferma il fatto che il punto vendita di generi diversi dal Marrone , così come è gestito attualmente, non copre i costi del personale impiegato oltre la stagione castanicola e perciò ne va rivisto il profilo e la proposta. Anche per quanto precede occorre allungare la stagione castanicola perchè comprenda almeno le festività natalizie ed il mese di gennaio. In futuro e con altri assets in valutazione si potrebbe pensare ad un ulteriore allungamento della stagione, come suggeriscono alcuni commercianti.

5. Deleghe ai consiglieri per lo svolgimento delle funzioni della velinia

Al fine di rendere più effettiva la partecipazione dei membri del CDA alla conduzione della attività amministrativa della Velinia, ed oltre quanto formalmente stabilito con le deleghe in fase di insediamento, si decide di provare ad assegnare le seguenti aree gestionali :

- Il Personale a Marco Di Vittorio;
- L'aspetto economico ed i prezzi del punto vendita a Barbara Coletti;
- La gestione dei materiali (magazzino e cespiti coordinati dal Vice Presidente) e dei fornitori ai Consiglieri Luigi Serani, Pierdavide Graziani e Fabio Saulli;
- Tutti i summenzionati dovranno consultarsi per proporre un nuovo sistema di gestione di magazzino con un elenco articoli aggiornabile a vista e poi gestibile informaticamente con l'ampliamento delle funzioni del sistema gestionale.

6. Contratto tra Velinia e Corsiero Europeo per la fornitura di humus

All'unanimità è stato stabilito che debba essere incentivato e pubblicizzato l'uso dell'Humus di cui è convenzione nell'ambito della progettazione PSR, dopo le notizie riferite dal Presidente circa i contenuti di un incontro tra egli stesso, Amministratori regionali e locali dell'intera valle con la partecipazione del Dott. Amadio LANCIA, ex Direttore dell'Ufficio Provinciale di Rieti dell'Assessorato Agricoltura della Regione Lazio. Il tecnico ha concordato pienamente con i contenuti della relazione del Presidente su Criticità e prospettive della castanicoltura nella valle del Velino e che trova posto da allora nel rinnovato sito web della Cooperativa www.coopvelinia.it .Il Dott. LANCIA ha però ritenuto di dover aggiungere unicamente che i nostri boschi hanno un drammatico bisogno di RICOSTITUENTE ORGANICO per iniziare a recuperare da una pericolosa situazione di debolezza ingenerata dalle stagioni dei parassiti e dall'abbandono.

La strategia dell'HUMUS ha valenza triplice :

- a. Virtuosa riutilizzazione degli scarti di lavorazione che assegna punteggio nel PSR;
- b. Acquisizione di un fertilizzante biologico con capacità anche anti parassitaria per i nostri boschi;

- c. Immissione nel bio-sistema locale di un ricostituente organico che consenta un recupero di energia per la vegetazione afflitta dall'azione dei parassiti e dall'abbandono delle colture.

7. Riflessione sull'uso della struttura Di Loreto

Come stabilito, sono stati effettuati sopralluoghi presso la struttura ed attivati accertamenti presso esperti per appurare la fattibilità di un eventuale uso di quelle celle di refrigerazione, e ne viene fatta informazione al CDA pur senza giungere ad una determinazione.

8. Acquisizione Mulino

Viene definitivamente scelta la soluzione del Mulino a pietra per la macinazione dei marroni essiccati e la produzione della farina per la quale viene attivato un ulteriore codice Ateco per l'esecuzione di attività secondaria, oltre a quella principale.

In caso di adozione della struttura Di Loreto, il mulino potrebbe addirittura andare allocato presso quel sito.

9. Interventi sulla struttura del Capannone "dei conigli"

Si continua a ricercare una soluzione economicamente affrontabile per intervenire per il recupero alla completa utilizzazione della struttura detta e si determina al momento di utilizzare anche il personale del Porto Sicuro per liberare la struttura dall'ingombrante ed inutilizzabile materiale residuo dalla stagione di assistenza alle vittime del terremoto.

Si ipotizza inoltre di realizzare un'area adibibile a magazzino, rendendola salubre.

10. Psr 4.2 punto situazione e prospettive

Considerando anche alcuni punti di cui sopra, la proposta progettuale verrà articolata nel seguente modo :

- a. Completamento della innovativa linea di cura per idrotermoterapia
 - a. Con coperchi coibentanti per le vasche al prezzo di Euro 1200 ;
 - b. Con acquisizione di un cheller industriale al prezzo di Euro 9.200 ;
 - c. Con coibentazione della separazione tra le vasche e realizzazione della postazione per operatore addetto alla schiumatura del frutto galleggiante al prezzo di Euro 700.
- b. Acquisizione di una Serra
Dimensioni 10 x 20 da posizionare sul retro del capannone in affitto con possibilità futura di fotovoltaico sulla falda a sud al costo di Euro 19.190 ;
- c. Bilancia elettronica e verificabile da adattare sia per l'uso continuo con insacchettatrice e sia per la vendita dei prodotti a banco ottimizzando così anche la gestione del magazzino al prezzo di Euro 1.300 ;
- d. Realizzazione di un carrello fotovoltaico della capacità di 8 kilowatt senza accumulatori ma con scambio sul posto e dotato di sistema di orientamento ottimizzato di 30 gradi che consenta la migliore produzione energetica al costo Euro di 21.000 ;
- e. Acquisizione di un mulino a pietra per la trasformazione di qualità dei frutti essiccati e trasformati nella preziosa farina al costo di Euro 5.150
- f. Acquisizione di una macchina professionale per sottovuoto per l'adeguato confezionamento dei prodotti trasformati al costo di Euro 442,62

Il cronoprogramma ipotizzato è il seguente, con la cifra totale dell'investimento, il cui 60% è recuperabile al termine del progetto, mentre non sono rimborsabili gli oneri, trasporti, montaggi ed l' IVA che rimangono a carico del beneficiario :

[illegible]

[illegible]

TOTALE										73.223,76
SPESE GENERALI										4.428,79
TOTALE PROGETTO										77.652,55
RICHIESTA FINANZIAMENT O										46.591,53
CARICO COOPERATIVA										31.061,02

Si attende ora il primo esame di completezza formale della progettazione completata, al quale seguirà l'assegnazione di un Tutor oresponsabile di procedimento, poi la valutazione dei punteggi e l'ammissibilità delle singole proposte, alla quale normalmente segue una richiesta di integrazione documentale prima di comunicare l'effettiva ammissibilità e finanziabilità degli interventi. Da quel momento decorreranno i 18 mesi utili per il definitivo completamento dell'opera a carico della Velinia. Si rappresenta comunque l'opportunità di iniziare le operazioni (e comunicarne formalmente l'avvio alla Regione) appena segnalata una sommaria accettabilità dell'opera poichè l'esperienza insegna che successivamente si incastrano una serie di complesse circostanze per le quali è opportuna avere dei tempi cautelativi di completamento delle attività. Viene confermata l'approvazione del progetto che è stata formalizzata alla Regione con apposita determinazione.

Alle ore alle ore 01,00, terminato il dibattito sugli argomenti dell'ordine del giorno la riunione viene sciolta.

Il presidente

il segretario verbalizzante